

MODULARIO B.A.C.
DIP. SPETT. SPORT - 11



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E LO SPORT
DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E LO SPORT

9 MAG. 2006

RACCOMANDATA A.R.

Prot. 15552/S.22.13.22

Al Presidente Nazionale
dell'A.N.B.I.M.A.
Viale delle Milizie, 76
00192 ROMA

Oggetto: D.M. 21 dicembre 2005: settore Complessi Bandistici

Rispondo alla lettera, da Lei trasmessami in data 26 aprile 2006, nella quale, sostanzialmente, viene lamentata l'applicazione, già a partire dal 2006, delle nuove norme poste dall'art. 15 del Decreto del Ministro citato in oggetto.

Desidero innanzitutto evidenziare i motivi che hanno condotto questa Amministrazione ad introdurre le suddette norme. Ricordo, quindi, che il settore dei Complessi Bandistici - nel quadro delle attività musicali sostenute finanziariamente dallo Stato - è l'unico per il quale, già in base all'art. 40 della legge 800/67, il contributo viene erogato a puro titolo di **concorso nelle spese di impianto e funzionamento**. In altri termini, il Ministero non entra affatto nel merito dell'attività programmata dai singoli Complessi né, conseguentemente, pretende alcuna rendicontazione sull'attività stessa e sull'utilizzo del contributo statale, appunto in quanto quest'ultimo è visto come "concorso" finanziario a favore di Organismi di validità culturale comunque riconosciuta.

Ciò premesso e tenuto conto che i "tagli" da Lei lamentati colpiscono tutti i settori dello spettacolo in corrispondenza con l'entità degli stanziamenti annuali del F.U.S., non può certo definirsi ingiustificato il fatto che il Ministero (che nel 2005 ha ricevuto ben 1754 domande di sovvenzione da parte dei Complessi Bandistici, intervenendo per un totale di € 674.801,00) abbia ritenuto di intervenire in modo ancora più mirato nell'utilizzo di pubbliche risorse, pur sempre rilevanti in una difficile situazione finanziaria generale.

E' per tali motivi che, innanzitutto, si è portato a trenta musicisti (comprendendo anche il Direttore) l'organico minimo richiesto per ogni Organismo, accogliendo tra l'altro il parere più volte espresso, negli anni, dalle Commissioni Consultive per la Musica.

Per quanto riguarda, invece, l'ulteriore innovazione normativa inerente l'attestazione dei Legali Rappresentanti relativa al fatto che i componenti l'organico non facciano parte più dei Complessi Bandistici, l'innovazione stessa scaturisce semplicemente dai **doverosi controlli** che gli Uffici effettuano sulle attività sovvenzionate. E' stato, infatti, rilevato che, in moltissimi casi, gli

ANBIMA
12 MAG. 2006
SEGRETARIA NAZIONALE

MODULARIO S.A.C.
DIR. SPETT.SPORT - 11

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER LO SPETTACOLO E LO SPORT

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO E LO SPORT

stessi esecutori comparivano nell'organico di due o più Complessi sovvenzionati (frequentemente operanti in piccoli o piccolissimi Centri), tanto che la composizione degli organici in questione risultava quasi o, addirittura, totalmente identica. Tale constatazione ha ingenerato il ragionevole dubbio (su cui ritengo Lei convenga) che si siano artatamente creati nuovi Organismi che svolgono attività sostanzialmente sovrapponibili, al solo fine di ottenere un più consistente introito dallo Stato.

Ritenendo di avere esaurientemente motivato l'agire dell'Amministrazione, ricordo brevemente che si è reso necessario assumere il D.M. 21 dicembre 2005 con tutta l'urgenza richiesta da due sentenze della Corte Costituzionale in materia di attività culturali e di spettacolo (circostanza certamente a Lei nota) e che tale urgenza a provvedere non ha lasciato spazio a consultazioni né con l'A.N.B.I.M.A. né con altri Organismi rappresentativi del settore.

Aggiungo che i Complessi Bandistici - sempre in base al citato Decreto Ministeriale, in particolare all'art. 17 - avrebbero comunque potuto allinearsi alle nuove disposizioni entro il termine del 28 febbraio 2006 (come peraltro molti Organismi hanno fatto). Poiché il D.M. in questione è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 febbraio 2006 e si è anche utilizzato il sito internet per raggiungere i soggetti interessati, non ritengo che possano definirsi "retroattive" le norme in questione, né che sia giusto voler vedere l'operato del Ministero un "....infrangere con nuove normative atte a decimare la possibilità di inoltrare richieste di contributi".

Nel confermare, quindi, che non può essere accolta la richiesta di far slittare al 2007 le norme fin qui esaminate, Le invio i migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Salvatore Nastasi)